



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO
Piazza IV Novembre – 22070 CAPIAGO INTIMIANO CO
tel. 031461447 – fax 031561408 – CF 80013500139
coic811002@istruzione.it coic811002@pec.istruzione.it www.icsci.gov.it

i.c.s.c.i.
Istituto comprensivo di capiago intimiano



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

2016-2019

**ELABORATO E CONDIVISO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 11 GENNAIO 2016
DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N° 14 DEL 14 GENNAIO 2016**

1^ REVISIONE CD 19 OTTOBRE 2016



INDICE

	Pagina
Premessa	
Che cos'è il piano triennale dell'offerta formativa	3
La Mission e le linee di indirizzo generali della scuola	4
Il contesto	5
1. L'ORGANIZZAZIONE INTERNA	
Le scelte organizzative e gestionali	7
Le risorse professionali	8
L'organizzazione per processi	10
La formazione delle classi e delle sezioni	11
I rapporti con le famiglie	12
Le modalità di comunicazione	12
I tempi scuola	13
La flessibilità didattica e organizzativa	13
I nostri plessi	14
2. L'OFFERTA FORMATIVA	
I principi ispiratori	15
I bisogni formativi	16
Le finalità generali della scuola	17
L'articolazione del curriculum	19
Le scelte metodologiche	21
Le uscite didattiche e le manifestazioni	21
Gli ambiti condivisi di progettualità	21
3. LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA	
La valutazione degli alunni	27
Gli esiti delle prove INVALSI	30
Le prove per classi parallele	31
Il monitoraggio del servizio scolastico	31
4. LE RISORSE UMANE E MATERIALI	
La dotazione organica dell'istituto	32
La formazione del personale	32
La dotazione e il fabbisogno di attrezzature	33
I campi di potenziamento dell'organico di Istituto	34
5. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Sezione 1 - Individuare priorità, traguardi ed obiettivi	36
Sezione 2 - Definire le azioni	38
Sezione 3 - Pianificare le azioni	40
Sezione 4 -Valutare e condividere gli esiti	43
Altri obiettivi di miglioramento	45
Allegati al PTOF	46



➔ **PREMESSA**

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa, relativo all’Istituto Comprensivo di Capiago Intimiano, risponde ai requisiti previsti dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ed è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle linee di indirizzo definite dal Dirigente Scolastico (prot. 6474/A19 del 29.09.2015).

Il piano, condiviso nella seduta dell’11 gennaio 2016 del Collegio dei Docenti, è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016 con delibera n° 14.

Dopo l’approvazione, il documento viene inviato all’Ufficio Scolastico Regionale competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte dell’USR, viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

➔ **CHE COS’È IL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

Il PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa) è il “documento costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”.

Per tutte le scuole la legge 107/2015 individua quale finalità prioritaria l’innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e ribadisce il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza.

L’INNOVAZIONE NELLA CONTINUITÀ

In questa ottica l’Istituto, attraverso il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, promuove la ricerca e l’innovazione come processo dinamico per la costruzione di un’offerta formativa sempre più efficace e rispondente ai bisogni educativi degli alunni, valorizzando al contempo le scelte progettuali elaborate nel corso degli anni e previste dal POF.

Per la stesura del Piano, il Dirigente Scolastico ha promosso i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti sul territorio, con i Comuni e l’associazione genitori.



→ LA MISSION E LE LINEE DI INDIRIZZO GENERALI DELLA SCUOLA

L'Istituto è in grado di promuovere, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, la formazione e la valorizzazione dei bambini e dei ragazzi, ponendo attenzione affinché la loro crescita sia la più equilibrata possibile e non dimenticando che il "sapere", anche nella sua forma strumentale di "saper fare", deve diventare un "saper essere".

L'Istituto Comprensivo di Capiago Intimiano per l'attuazione del suo compito istituzionale si propone di:

- contribuire all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale degli alunni
- promuovere la conquista dell'autonomia degli allievi, intesa come capacità di fare
- facilitare relazioni positive tra coetanei e con gli adulti
- favorire l'autonomia di pensiero
- promuovere la maturazione dell'identità
- perseguire lo sviluppo delle competenze di ogni allievo

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, l'Istituto condivide comportamenti, strategie e principi relativi all'area socio-comportamentale e all'area dell'apprendimento, che risultano così declinati:

AREA SOCIO-COMPORTAMENTALE	AREA DELL'APPRENDIMENTO
Realizzare un clima sociale positivo per favorire l'accettazione e la tolleranza, l'interazione reciproca, l'aiuto vicendevole e la collaborazione	Promuovere nell'alunno un atteggiamento attivo e di ricerca, che tenga conto delle esperienze pregresse (scolastiche e extrascolastiche) e dell'innata curiosità di conoscere ciò che è nuovo
Valorizzare la funzione educativa dell'esempio, inteso come atteggiamento coerente nei confronti delle finalità educative cui si vuole pervenire, affinché l'insegnante diventi un punto di riferimento per ciascun alunno	Favorire i lavori di gruppo affinché l'alunno impari a collaborare con gli altri, rispettando le idee e i contributi dei compagni, vivendo le diversità di opinione come ricchezza e risorsa da sfruttare
Rispettare l'unità psico-fisica dell'alunno, mantenendo un atteggiamento di flessibilità che ne rispetti i bisogni e i ritmi di apprendimento	Utilizzare le opportunità e le risorse presenti sul territorio
Utilizzare al meglio l'osservazione e i colloqui con le famiglie per comprendere la personalità e i bisogni dell'alunno	Utilizzare costruttivamente l'errore, interpretandolo come strumento che permetta all'alunno di prendere coscienza dei propri limiti e di migliorarsi, evitando frustrazioni



Creare un contesto ricco e motivante, che stimoli ciascun alunno a partecipare in prima persona alla vita scolastica, diventandone protagonista	Prevedere momenti di recupero e percorsi individualizzati per gli alunni in difficoltà
Ascoltare l'alunno e valorizzarlo perché acquisti fiducia in se stesso e sviluppi autostima, rendendosi così gradualmente autonomo e responsabile	Organizzare incontri periodici con le équipe mediche e gli specialisti che seguono gli alunni in difficoltà
Favorire l'accettazione e l'integrazione sia di alunni disabili sia alunni stranieri, sostenendo l'educazione al rispetto dell'altro e alla pari dignità degli individui	Valorizzare la comunicazione e, in quest'ottica, rafforzare l'area delle lingue straniere per avvicinare i ragazzi a una dimensione europea
Valorizzare la corporeità del bambino/ragazzo, potente mezzo di espressione e comunicazione	Valorizzare la dimensione storica di tutte le discipline: <ul style="list-style-type: none"> ▪ perché conoscere il passato ci permette di comprendere meglio il presente e progettare il futuro ▪ perché la comprensione della storia dei popoli e delle culture diverse dalla nostra ci permette di realizzare una migliore convivenza civile ▪ perché rafforza la libertà dell'individuo ▪ perché contribuisce alla legalità
Valorizzare la dimensione spirituale del bambino/ragazzo	
Educare all'impegno e al senso di responsabilità	
Dare rilevanza al gruppo	
Valorizzare le potenzialità di ciascuno. Orientare, evidenziando i talenti di ogni alunno, le sue idee e i suoi desideri di realizzazione	

L'Istituto Comprensivo di Capiago Intimiano si assume anche l'impegno di:

- impostare relazioni di qualità con gli utenti, i fornitori e i collaboratori
- attuare una politica di trasparenza e di funzionalità che consenta di essere in sintonia con i propri utenti
- creare un contesto che permetta a chi lavora di trovare appagamento delle proprie aspettative
- esprimere appieno le proprie attitudini e di sviluppare al meglio il proprio lavoro

➔ IL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Capiago Intimiano è situato in una zona collinare prossima alle città di Como e di Cantù.

Le attività economiche presenti sul territorio sono di tipo prevalentemente artigianale. I tre comuni fanno perlopiù riferimento al distretto socio-economico di Cantù.

Il contesto sociale si presenta eterogeneo e nei diversi comuni si riscontrano bisogni socio-culturali molto diversificati, anche se l'indice ESCS, relativo all'Istituto nel suo complesso, risulta medio-alto.



Non sono presenti diffuse situazioni di svantaggio socio-economico e la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana risulta relativamente bassa.

Il personale della scuola, i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi collegiali e delle procedure vigenti, nel rispetto dei ruoli specifici di ciascuna componente e della professionalità tecnica degli operatori della scuola.

Le amministrazioni locali e gli enti istituzionali presenti sul territorio contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e degli intenti e ad una visione dinamica della gestione degli spazi educativi.

Le tre Amministrazioni offrono molti servizi di supporto: il servizio mensa, il trasporto alunni, il servizio di accoglienza anticipata, il servizio di attraversamento pedonale, l'assistenza educativa agli alunni svantaggiati.

Il Comune di Senna attiva da anni uno sportello psicologico per i genitori e organizza un centro estivo per gli alunni dei tre ordini di scuola.

Nel territorio di Capiago Intimiano è presente la biblioteca.

Svolgono un'importante funzione di aggregazione gli oratori delle parrocchie e numerose sono le associazioni sportive presenti sul territorio, alcune delle quali collaborano direttamente con la scuola.

Nei tre comuni che fanno capo all'Istituto sono inoltre presenti la banda musicale, l'Associazione Alpini, la Protezione Civile e il Circolo Culturale "Sandro Pertini", la Croce Rossa Italiana con sede a Montorfano che ogni anno organizza attività di prevenzione presso le scuole dell'Istituto.

Nel Comune di Capiago Intimiano è attiva l'associazione genitori "AGE" che sostiene l'azione educativa della scuola con attività pomeridiane di studio assistito e interventi di miglioramento degli spazi scolastici.



1 - L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

→ LE SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa garantendo efficaci modalità organizzative.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio attraverso la collaborazione con l'utenza, le Amministrazioni Comunali, le Associazioni, gli Enti, i Musei e le Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali e all'attivazione di interventi di formazione rivolti al personale scolastico.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

L'Istituto, che ha acquisito nel 2006 la Certificazione di Qualità conforme alla norma ISO 9001:2008 e l'ha mantenuta fino al 2015, ha fatto del processo circolare di ricerca del miglioramento continuo una prassi consolidata.

Il Sistema di Gestione Qualità ha permesso in questi anni di controllare i processi interni, attraverso forme diversificate di monitoraggio e innalzare il livello di efficienza del servizio.

Con l'introduzione del RAV, si è scelto di non rinnovare la Certificazione, mantenendo attive le buone prassi organizzative e gestionali acquisite in questi anni.

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure del Sistema di Gestione in uso, finalizzato al miglioramento del servizio e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;



- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche ricercando fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- lo sviluppo e il potenziamento, delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto Comprensivo in supporto all'azione didattica.

➔ LE RISORSE PROFESSIONALI

La struttura organizzativa dell'Istituto si articola in differenti ruoli, in funzione delle responsabilità all'interno dell'Istituto stesso, e possono essere così classificate:

- Direzione (Dirigente Scolastico)
- Collaboratori del Dirigente (il primo collaboratore con funzione vicaria)
- Referenti Organizzativi di Plesso
- Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- Responsabile Sistema Gestione
- Nucleo di autovalutazione
- Funzioni strumentali all'Offerta Formativa
- Animatore digitale
- Organizzazione didattica:
 - ➔ Docenti
 - ➔ Coordinatori di classe / Interclasse / Intersezione
 - ➔ Coordinatori di dipartimento/materia
- Settore servizi:
 - ➔ Assistenti amministrativi
 - ➔ Collaboratori scolastici
- Organi collegiali:
 - ➔ Consiglio d'Istituto
 - ➔ Collegio dei Docenti
 - ➔ Consiglio di Intersezione, di Interclasse, di Classe

Tutte le attività relative all'offerta formativa sono supportate da commissioni, gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari.

Qui di seguito sono elencate le principali responsabilità assegnate ad ogni risorsa:

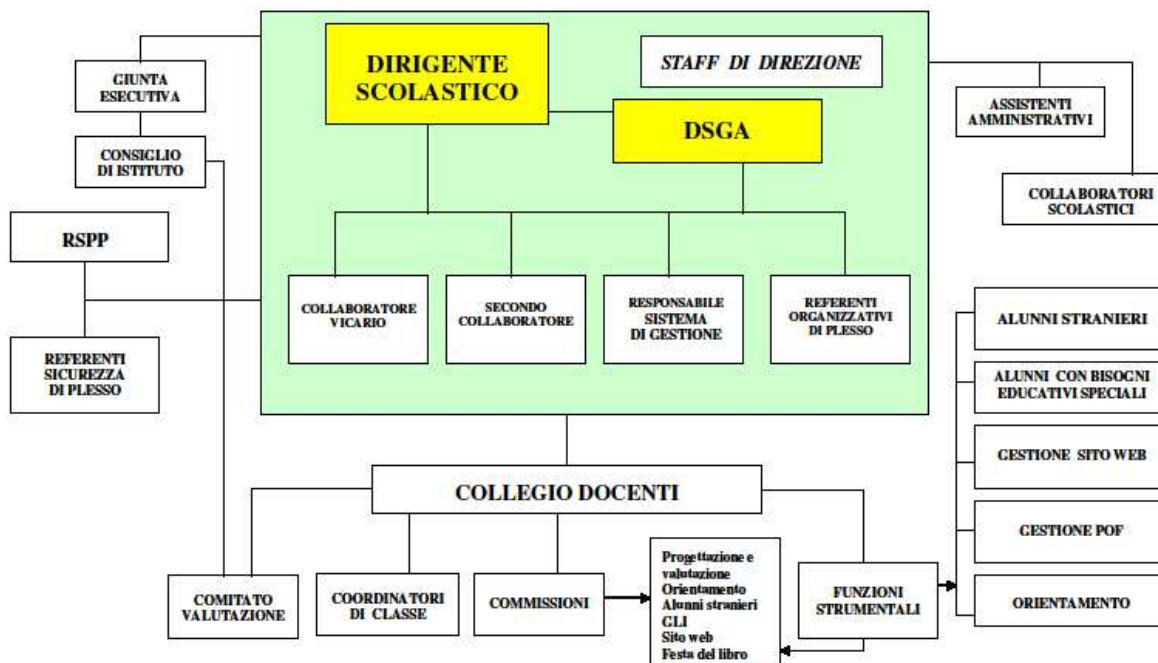
DIRIGENTE SCOLASTICO	Ha la legale rappresentanza dell'Istituzione scolastica, ne rappresenta l'unitarietà ed è responsabile della sua gestione.
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	Collaborano con il Dirigente nella gestione della scuola; coordinano l'attività dei plessi.
REFERENTI ORGANIZZATIVI DI PLESSO	Collaborano con il Dirigente nella gestione organizzativa dei plessi.



DSGA – DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMINISTRATIVI	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.
RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE	Rappresentare la Dirigenza e assicura la corretta conduzione del Sistema di Gestione.
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	Redige il Rapporto di autovalutazione e il Piano di Miglioramento e gestisce i monitoraggi del servizio.
ANIMATORE DIGITALE	Cura il processo di digitalizzazione con particolare riferimento alla diffusione della cultura digitale e all'ammodernamento del sito internet.
FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	Progettano e coordinano attività individuate dal Collegio dei Docenti.
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	Coordinano il proprio dipartimento per definire il curricolo verticale dell'Istituto.
DIPARTIMENTI	Orientano la programmazione didattica disciplinare e trasversale.
COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO	Approfondiscono tematiche proposte dal Consiglio d'Istituto o dal Collegio dei Docenti e producono documenti di uso collegiale.
DOCENTI	Programmano e organizzano i percorsi didattici e formativi degli allievi scegliendo adeguate modalità di lavoro con appropriate metodologie di insegnamento, secondo quanto promosso nei dipartimenti disciplinari e condiviso collegialmente.
DOCENTI ESTERNI	Realizzano esperienze didattiche per ampliare l'offerta formativa della scuola, sulla base di competenze professionali specifiche.
COORDINATORI DI CLASSE	Coordinano tutti gli interventi educativi, didattici e formativi delle classe
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Gestiscono gli aspetti amministrativi e contabili dell'Istituto con il coordinamento del DSGA.
COLLABORATORI SCOLASTICI	Mantengono in efficienza gli spazi svolgono tutte le attività inerenti la pulizia dei locali e la sorveglianza sugli allievi, in collaborazione con i docenti.
CONSIGLIO D'ISTITUTO	Delibera il PTOF, i regolamenti, il programma annuale e il conto consuntivo.
COLLEGIO DEI DOCENTI	Elabora il PTOF e tutti gli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica della scuola.
CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/ INTERSEZIONE	Realizzare il coordinamento delle attività ed elaborare la programmazione didattica della classe/del plesso.
COMITATO GENITORI	Coordinare a livello comunale o intercomunale l'attività di partecipazione dei genitori agli Organi Collegiali dei diversi ordini di scuola.



ORGANIGRAMMA IC CAPIAGO INTIMIANO



→ L'ORGANIZZAZIONE PER PROCESSI

Il Sistema di Gestione dell'IC di Capiago Intimiano prevede che l'organizzazione interna delle attività venga realizzata attraverso i processi che trovano dettaglio in procedure e istruzioni operative.

Ogni procedura esplicita lo scopo del processo e definisce azioni, tempi e responsabilità. Le istruzioni operative indicano per ogni operatore scolastico, l'azione da compiere e i tempi di attuazione.

Tutte le azioni condotte sono documentate ed è garantita la rintracciabilità della documentazione prodotta.

Per ogni procedura sono previsti documenti di registrazione codificati, a cui il personale deve attenersi per lo svolgimento dell'attività prevista dal processo.

La corretta implementazione delle procedure è annualmente verificata e la qualità del servizio viene controllata attraverso diverse forme di monitoraggio.

I processi in atto nell'Istituto sono così definiti:

PROCESSI DI CONTROLLO

- P 001 - Gestione documentazione
- P 001 - Visite di controllo del servizio
- P 003 - Gestione monitoraggio del servizio



PROCESSO PRINCIPALE

- Comunicazione utenti
- Programmazione didattica
- Gestione orario e riunioni
- Gestione didattica
- Gestione uscite didattiche
- Formazione classi
- Adozione libri
- Valutazione collegiale
- Gestione attrezzature e spazi

PROCESSI DI SUPPORTO

- Gestione acquisti
- Gestione personale/Formazione
- Segreteria
- Gestione Collaboratori Scolastici
- Gestione sicurezza

➔ LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E DELLE SEZIONI

Con l'inserimento nella scuola e nel passaggio tra un ordine scolastico e l'altro, l'alunno si trova ad affrontare importanti momenti di crescita personale.

La maturazione di una sempre maggiore autonomia da parte dell'alunno assume particolare rilevanza tra le finalità generali della scuola: l'alunno va guidato nell'assumere consapevolezza di sé anche in rapporto con la società in cui vive.

Per questo motivo diventa particolarmente importante il contesto della classe dove verrà inserito, tanto che la scuola definisce la composizione di ciascun gruppo classe sulla base di specifici criteri condivisi.

Tali criteri sono ispirati al principio fondamentale dell'equi-eterogeneità, ovvero classi omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno. I criteri utilizzati nell'Istituto per la formazione classi sono i seguenti:

- equilibrato rapporto tra maschi e femmine
- equilibrato rapporto per fascia di età (nati nel 1° e nel 2° semestre)
- alunni diversi per capacità acquisite e livello di maturazione raggiunto
- alunni diversi per caratteristiche di relazione e comportamento
- equilibrato rapporto tra alunni interni e provenienti da altre scuole per il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria
- equilibrato rapporto tra gruppi di alunni provenienti da sezioni diverse
- equilibrato rapporto numerico
- equilibrato inserimento di diverse nazionalità e grado di alfabetizzazione
- equilibrato inserimento di alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali (BES)



➔ I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'interazione educativa tra scuola e famiglia si realizza per mezzo del **PATTO FORMATIVO** che regola la relazione tra docenti, alunni e genitori, definendone in linea di massima diritti e doveri.

Il **PATTO** è un accordo stipulato tra persone che, nel rispetto dei ruoli, concordano per:

- ➔ promuovere una comune azione educativa;
- ➔ individuare valori comuni;
- ➔ trovare insieme le possibili soluzioni ai problemi.

Al fine di supportare alunni e genitori negli adempimenti scolastici, la scuola si è dotata di un protocollo per lo svolgimento dei compiti a casa da viversi come momento di crescita per la costruzione dell'autonomia dell'alunno e come occasione di valorizzazione del rapporto genitori-figli, nonché stimolo alla collaborazione scuola-famiglia.

In questo contesto assumono un ruolo fondamentale i genitori rappresentanti eletti all'interno degli OO.CC.

Il rappresentante di classe ha infatti il compito di fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica, facendosi portavoce di problemi, proposte e necessità della classe/sezione che rappresenta; di informare i genitori in merito alle iniziative che riguardano la vita della scuola; di promuovere azioni volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta. Non può però trattare argomenti di esclusiva competenza dei docenti, inerenti la didattica e il metodo di insegnamento.

I genitori eletti e i genitori membri del Consiglio di Istituto costituiscono il Comitato Genitori che opera normalmente a livello di territorio comunale.

➔ LE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il sito web dell'Istituto, www.icsci.gov.it, costituisce un fondamentale canale di informazione per gli utenti interni ed esterni.

La sua struttura è coerente con le disposizioni normative dei siti delle Pubbliche Amministrazioni, che prevedono il rispetto dei principi di accessibilità, reperibilità e completezza dell'informazione, chiarezza del linguaggio, semplicità di consultazione. Il sito risulta iscritto al dominio “.gov.it”, previsto per tutti i siti del settore pubblico.

All'interno del sito è attiva un'area riservata per le comunicazioni che riguardano il personale docente.

Nell'ottica del dialogo e della collaborazione, l'Istituto promuove diverse forme di comunicazione scuola-famiglia che rispondono ai principi di efficacia, tempestività e trasparenza.



Vengono utilizzati diversi canali, in funzione del contesto e del carattere della comunicazione:

- la pubblicazione sul sito di circolari e avvisi;
- l'invio cartaceo dei documenti;
- l'utilizzo di messaggistica istantanea attraverso l'utilizzo del sito web www.plinspread.it;
- la comunicazione attraverso un apposito quaderno in dotazione all'alunno per le comunicazioni che riguardano la classe e/o il singolo.

➔ I TEMPI SCUOLA

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto garantiscono il funzionamento per **8 ore giornaliere su 5 giorni settimanali**.

Nella scuola primaria il tempo scuola è articolato in diverse organizzazioni orarie, secondo quanto previsto dalla norma:

- **28 ore settimanali** di cui 27 curricolari con ampliamento di 1 ora dedicata ad attività laboratoriali; in alcuni plessi l'orario settimanale si articola su 6 giorni, con 2 rientri pomeridiani; in altri su 5 giorni con 4 rientri pomeridiani. Per il servizio mensa l'orario di funzionamento è ampliato allo scopo.
- **40 ore settimanali**, comprensive del tempo mensa, con almeno 30 ore curricolari articolate su 5 giorni settimanali con 5 rientri pomeridiani.

Nella scuola secondaria di I grado il tempo scuola è articolato su:

- **30 ore settimanali curricolari** distribuite su 5 mattine per l'opzione settimana corta o 6 mattine per l'opzione settimana lunga espressa dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

➔ LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

La piena realizzazione del curricolo trova attuazione anche attraverso forme di flessibilità didattica e organizzativa che prevedono:

- il potenziamento del tempo scolastico in relazione ai bisogni degli alunni e delle famiglie
- l'attivazione di modalità di lavoro per classi aperte e gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata tesa al recupero e alla valorizzazione delle competenze cognitive degli alunni
- forme di didattica fondate sull'apprendimento cooperativo e laboratoriale

➔ I NOSTRI PLESSI

Sono 9 le scuole che fanno capo all'Istituto Comprensivo di Capiago Intimiano, di cui tre scuole dell'infanzia, quattro scuole primarie e due scuole secondarie:



Nel comune di **CAPIAGO INTIMIANO**:

- Scuola dell'infanzia "L. Malaguzzi" di Capiago
- Scuola primaria "G. Verdi" di Capiago
- Scuola primaria "G. Rodari" di Intimiano
- Scuola secondaria di I grado "A. Toscanini" di Intimiano

Nel comune di **MONTORFANO**:

- Scuola dell'infanzia "L. Maraja" di Montorfano
- Scuola primaria "Giovanni Paolo II" di Montorfano

Nel comune di **SENNA COMASCO**:

- Scuola dell'infanzia "don Franco Confalonieri" di Senna Comasco
- Scuola primaria "S. Pertini" di Senna Comasco
- Scuola secondaria di I grado "S. Pertini" di Senna Comasco.



2. L'OFFERTA FORMATIVA

→ I PRINCIPI ISPIRATORI

→ ACCOGLIENZA

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato alla soluzione delle problematiche relative agli alunni stranieri, a coloro che sono in situazione di disabilità, a tutti gli alunni in difficoltà.

→ PARI OPPORTUNITÀ

A tutti gli studenti vengono offerte pari occasioni di crescita, formazione e istruzione. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. L'Istituto si impegna a garantire l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione, ad ogni livello, del rispetto della persona.

→ CONTINUITÀ

Progetti di accoglienza e percorsi finalizzati a creare continuità tra una scuola e l'altra vengono predisposti dagli insegnanti di ogni ordine di scuola.

→ QUALITÀ DEL SERVIZIO

L'Istituto è dotato di procedure di gestione interna che garantiscono la trasparenza di tutte le attività svolte e l'efficacia del servizio. Tali procedure sono oggetto di costante revisione finalizzata al miglioramento continuo.

→ GESTIONE PARTECIPATA E TRASPARENTE

Tutto il personale della scuola, genitori e alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del POF, attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti, salvaguardando i ruoli specifici di ciascuna componente.

→ VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO

La scuola valorizza le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato, affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.



→ FLESSIBILITÀ

L'attività scolastica si uniforma a criteri di efficienza e di efficacia nell'organizzazione dell'attività didattica, dell'offerta formativa e dei servizi amministrativi, anche ricorrendo alla flessibilità dell'orario di servizio di tutte le componenti.

→ LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

La scuola garantisce il principio costituzionale della libertà di insegnamento nel rispetto delle norme generali, delle linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico, degli obiettivi fissati dal Collegio dei docenti e del Piano dell'Offerta Formativa deliberato dal Consiglio di Istituto.

La disponibilità alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale costituiscono un impegno costante per il personale scolastico.

→ RUOLO ETICO

La scuola, nell'esercizio del proprio ruolo, è consapevole di essere soggetto di riferimento educativo e pertanto svolge con senso di responsabilità i propri compiti in un contesto plurale e democratico.

→ I BISOGNI FORMATIVI

Lo sviluppo armonico ed integrale della personalità degli alunni implica il riconoscimento di una sfera materiale e spirituale e di una sfera cognitiva ed emotiva, che producono:

- ↪ il bisogno di esprimere la propria identità fisica e psicologica
- ↪ il bisogno di dare senso alle proprie esperienze
- ↪ il bisogno di esprimere e vivere emozioni
- ↪ il bisogno di valorizzare la dimensione spirituale
- ↪ il bisogno di un contesto ricco e motivante
- ↪ il bisogno di sentirsi considerato dall'adulto e dal coetaneo
- ↪ il bisogno di valorizzare il proprio bagaglio conoscitivo-culturale
- ↪ il bisogno di adattarsi in modo flessibile alle nuove situazioni
- ↪ il bisogno di conoscere
- ↪ il bisogno di comunicare, utilizzando più forme espressive con particolare riferimento alle tecnologie digitali
- ↪ il bisogno di fare esperienze di manipolazione, di esplorazione e ricerca
- ↪ il bisogno di gradualità e flessibilità rispetto ai propri percorsi cognitivi
- ↪ il bisogno di stabilire delle relazioni positive con gli altri, duale, a piccolo gruppo e grande gruppo
- ↪ il bisogno di fare in autonomia con senso di responsabilità



→ LE FINALITÀ GENERALI DELLA SCUOLA

L'IDENTITÀ E L'AUTONOMIA: OPERARE SCELTE PERSONALI E ASSUMERSI RESPONSABILITÀ.

- Prendere coscienza della dinamica che porta all'affermazione della propria identità, le preferenze di ieri e di oggi; le trasformazioni del proprio corpo e delle proprie reazioni emotive nel tempo e nello spazio; come ci vediamo noi e come ci vedono gli altri.
- Conferire senso all'insieme delle esperienze e dei problemi di cui si è protagonisti.
- Ampliare il punto di vista su di sé e sulla propria collocazione nel mondo.
- Porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e sollecitazioni.

L'ORIENTAMENTO: FARE PIANI PER IL FUTURO E ADEGUARE IL PROPRIO PROGETTO DI VITA.

- Elaborare ipotesi progettuali circa il proprio futuro esistenziale, sociale, formativo e professionale.
- Verificare l'adeguatezza delle proprie decisioni circa il futuro scolastico e professionale ed operare i cambiamenti di percorso più rispondenti alle capacità, attitudini e scelte di vita maturate.

LA CONVIVENZA CIVILE: COESISTERE, CONDIVIDERE, ESSERE CORRESPONSABILI.

- Porsi problemi esistenziali, morali, sociali, coglierne la complessità e formulare risposte personali.
- Mettersi in relazione con soggetti diversi da sé e dimostrarsi disponibili all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà.
- Interloquire con pertinenza e costruttività nelle situazioni comunitarie.
- Sviluppare la capacità di autocontrollo, verbale e fisico, nella relazione con gli altri.

LA PADRONANZA DEGLI STRUMENTI CULTURALI NECESSARI PER LEGGERE E GOVERNARE L'ESPERIENZA IN RIFERIMENTO AL PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA.

- Padroneggiare la lingua italiana al fine di comprendere testi ed enunciati, raccontare il proprio vissuto ed esprimere le proprie idee adottando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Esprimersi a livello elementare in lingua inglese e affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana eventualmente anche in una seconda lingua comunitaria.



- Analizzare dati e fatti della realtà, trovare e verificare soluzioni a problemi, utilizzando le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche.
- Usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
- Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando, descrivendo e attribuendo significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Riconoscere le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento.
- Utilizzare il patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base acquisito per procurarsi nuove informazioni in modo autonomo.

LE FINALITÀ PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Consolidare l'identità al fine di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato.
- Sviluppare l'autonomia avendo fiducia in sé e negli altri, saper fare da sé e saper chiedere aiuto, assumendo atteggiamenti sempre più consapevoli.
- Acquisire competenze imparando a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto, il gioco e l'ascolto.
- Vivere la cittadinanza per scoprire gli altri, i loro bisogni e imparare a gestire i contrasti attraverso regole condivise. Porre le fondamenta per il rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura.

Nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Capiago Intimiano, coerentemente con quanto contenuto nella normativa vigente, il modello di progettualità è condiviso all'interno dei singoli plessi ed è l'espressione di riflessioni teoriche delle singole equipe educative in cui il bambino è al centro dell'azione educativa come soggetto attivo.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, interazione partecipata, mediazione comunicativa con una continua capacità di osservazione. La progettualità si esplica nel dare senso ed intenzionalità a spazi, tempi ed attività in un coerente contesto educativo attraverso un'appropriata regia pedagogica.

L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo.

La pratica della *documentazione* produce tracce, memorie e riflessione negli adulti e nei bambini, rendendo visibili i processi di crescita.

Gli aspetti pedagogici e didattici che caratterizzano i tre Plessi traggono ispirazione e si strutturano sulla base dell'idea educativa di Reggio Children, pur connotandosi con proprie specificità legate alle singole realtà territoriali.



LE FINALITÀ PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

- Far acquisire conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.
- Far assumere sempre maggiore consapevolezza di sé.
- Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Promuovere l'integrazione nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.
- Valorizzare il talento e l'inclinazione di ciascuno.
- Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.
- Finalizzare l'orientamento come preparazione alle scelte decisive della vita.
- Proporre esperienze didattiche aperte e stimolanti, volte a far emergere le proprie capacità.
- Prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione.

➔ L'ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della scuola e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, al fine di garantire unitarietà e continuità del curricolo.

Le Indicazioni Nazionali fissano al termine della scuola d'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e delle discipline.

L'Istituto si è dotato di curricula verticali dalla scuola d'infanzia alla secondaria che definiscono obiettivi condivisi a cui i singoli insegnanti si attengono nella propria programmazione didattica al fine di garantire una progettualità comune.

È in via di definizione il curricolo trasversale di "Cittadinanza e costituzione" con percorsi differenziati per ciascun ordine di scuola.

Nella **scuola dell'infanzia** vengono organizzate attività ed esperienze per promuovere competenze intese in modo globale ed unitario, attraverso i seguenti 5 campi:

1. il sé e l'altro
2. il corpo in movimento
3. immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
4. i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
5. la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo)



La **scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base per una alfabetizzazione culturale e sociale, che includa quella strumentale, che trova fondamento nei linguaggi e saperi delle varie discipline, in riferimento a 10 diversi ambiti:

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
ITALIANO	8 ore	7 ore	6 ore	6 ore	6 ore
MATEMATICA	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore
STORIA	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
SCIENZE	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
INGLESE	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore
TECNOLOGIA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
ARTE E IMMAGINE	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
MUSICA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
EDUCAZIONE FISICA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
RELIGIONE	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore

Nella **scuola secondaria** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo in un'ottica interdisciplinare. Sono previste **11 discipline**, secondo la seguente ripartizione oraria:

DISCIPLINA	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
ITALIANO	6	6	6
MATEMATICA	4	4	4
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1

Nel plesso della scuola secondaria di Senna è attivo l'Inglese potenziato, che prevede 5 ore settimanali di insegnamento della lingua inglese come unica lingua straniera.



➔ LE SCELTE METODOLOGICHE

Nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, che si sostanzia nella serena discussione e nell'apporto consapevole delle diverse visioni, l'Istituto promuove al suo interno scelte metodologiche condivise al fine di far convergere in un disegno unitario le diverse opzioni progettuali:

- progettazione didattica per competenze attraverso la realizzazione di unità di apprendimento, anche trasversali;
- sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie;
- didattica inclusiva e di gestione del gruppo;
- percorsi di valorizzazione delle potenzialità e delle eccellenze;
- strategie di supporto alle difficoltà di apprendimento degli allievi;
- criteri condivisi di valutazione che prevedano l'utilizzo di rubriche di valutazione comuni.

➔ LE USCITE DIDATTICHE E LE MANIFESTAZIONI

Le visite di istruzione si pongono come opportunità per arricchire le proprie conoscenze, integrandole con esperienze extrascolastiche e come momenti che favoriscono la socializzazione, l'affettività e il senso di appartenenza al gruppo. Sono quindi parte integrante dell'attività educativa e didattica.

Per ogni classe viene definito un piano annuale delle uscite didattiche secondo il progetto educativo-didattico e nel rispetto dei criteri individuati dal Consiglio di Istituto.

Al fine di valorizzare ricorrenze e tradizioni vengono organizzate manifestazioni collettive che coinvolgono anche famiglie ed Enti Locali.

➔ GLI AMBITI CONDIVISI DI PROGETTUALITÀ

➔ ACCOGLIENZA

Le attività di Accoglienza hanno lo scopo di consentire agli alunni un inserimento naturale, sereno ed efficace attraverso la conoscenza degli insegnanti, della nuova struttura scolastica e dei compagni che già ne fanno parte. La nuova esperienza scolastica potrà così iniziare per ogni alunno con l'input emotivo a scoprire ciò che è nuovo, senza timori.

➔ CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA

La continuità educativa tra i tre ordini di scuola mira alla realizzazione di un processo unitario, al quale ciascuna scuola con la propria specificità contribuisce con pari dignità educativa e secondo una logica di sviluppo organico e coerente.

Le azioni finalizzate alla continuità sono dettagliate in protocolli specifici che prevedono attività diversificate nel corso dell'anno, tese ad agevolare il passaggio di ordine di scuola, attraverso



l'adozione di approcci metodologici comuni e stili di comportamento condivisi. Spazi, tempi e materiali assumono valore di mediatori culturali.

→ **CITTADINANZA ATTIVA**

Obiettivi fondamentali dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana.

Particolare rilevanza assumono:

- le azioni rivolte all'uso corretto degli strumenti informatici e alla prevenzione del cyberbullismo;
- le azioni di prevenzione ad ogni forma di discriminazione con particolare riferimento alla discriminazioni legate al sesso e alla razza.

La scuola mira a sviluppare senso di responsabilità personale e sociale per contrastare stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e/o culture differenti, nell'ottica di una cultura di accettazione dell'altro.

Con l'evolversi delle nuove tecnologie e l'espansione della comunicazione *on line*, le forme di discriminazione richiedono alla scuola la messa a punto di nuove strategie.

Le scuole Secondarie attivano percorsi di educazione alla legalità attraverso l'esperienza del "Consiglio comunale dei ragazzi" che vede il coinvolgimento anche degli alunni delle classi quinte.

→ **INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

L'Istituto si impegna a perseguire un'azione didattica-educativa finalizzata all'integrazione, nel rispetto dell'unicità di ogni singolo alunno, garantendo interventi efficaci in risposta ai bisogni educativi speciali.

Questo impegno si traduce nella definizione di pratiche condivise che prevedono:

- interventi di accoglienza tesi a facilitare l'ingresso degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali - BES - nel sistema scolastico;
- promozione di iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL;
- relazioni costruttive e collaborative con le famiglie.

Le linee di indirizzo per un'azione didattica inclusiva sono contenute nel Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) che prevede l'applicazione di specifiche prassi per la gestione di alunni disabili e alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Per l'accoglienza degli alunni stranieri finalità e obiettivi sono esplicitati nel Progetto Integrazione alunni stranieri; azioni e tempi sono regolamentati dal Protocollo di Accoglienza di Istituto.



→ VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E SUPPORTO ALLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Al fine di garantire ad ogni alunno la possibilità di esprimere al meglio i suoi talenti, la scuola garantisce, nell'ambito dell'attività curricolare, l'opportunità di partecipare a percorsi di approfondimento linguistico (Italiano e Inglese), logico-matematico, sportivo ed artistico, in orario scolastico e, laddove possibile, anche in orario extrascolastico.

Nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni e allo scopo di assicurare il successo formativo ad ognuno, vengono organizzati percorsi di recupero e consolidamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche.

Per aiutare gli alunni a migliorare i propri risultati scolastici sono stati approntati un protocollo per lo svolgimento dei compiti e delle linee-guida per l'acquisizione del metodo di studio rivolti a studenti, genitori e docenti.

La scuola adotta modalità che prevedono di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello come efficace strategia per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata.

→ COMPETENZE DIGITALI E DIDATTICA LABORATORIALE

In coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Istituto si impegna a migliorare le dotazioni hardware nei propri plessi, ad attivare attività didattiche per l'incremento della cultura digitale, a proporre attività di formazione mirate allo sviluppo delle competenze dei docenti.

Per promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative l'Istituto ha sottoscritto l'accordo di rete "Generazione Web" e partecipa alla formazione "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" – Fondi Strutturali Europei 2014-2020 PON.

Per quanto concerne le attività didattiche tutte le discipline possono/devono essere coinvolte. Competenza digitale significa infatti padroneggiare le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con consapevolezza e responsabilità, nel rispetto degli altri e conoscendone i rischi insiti in un utilizzo improprio. In questa accezione tutti gli insegnanti e tutti gli insegnanti devono sentirsi coinvolti.

Particolare rilevanza assumono le azioni mirate allo sviluppo del "pensiero computazionale", che è un processo mentale che combina metodi caratteristici e sistemi intellettuali per risolvere problemi di natura generale e che permette di ottenere confidenza nel trattare con la complessità e con la capacità di lavorare in team.

Per promuovere e coordinare le diverse azioni è stato individuato un docente con incarico di svolgere la funzione di animatore digitale.

→ ORIENTAMENTO

La scuola ha il compito di guidare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale, favorendo la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale e fornendo gli strumenti e le informazioni necessari per affrontare il percorso scelto.



In una visione più ampia tutte le attività che si svolgono a scuola contribuiscono a rendere consapevole l'alunno del progetto di vita che egli sta maturando, delle sue attitudini, preferenze e interessi; la scuola ha il dovere accompagnare questo processo, proponendo una varietà di occasioni e di stimoli.

L'orientamento scolastico e professionale è realizzato secondo le finalità e le strategie individuate nel progetto "Farò", che trova ulteriore dettaglio in un protocollo condiviso che definisce azioni e tempi.

→ **PROMOZIONE DEL BENESSERE**

La scuola rappresenta il luogo in cui gli alunni quotidianamente sperimentano processi di apprendimento vivendo opportunità di crescita intellettuale, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità. Al tempo stesso, si misurano con le difficoltà, la fatica, gli errori ed eventuali insuccessi. Il clima scolastico, la qualità delle relazioni, e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la condizione di benessere percepita dall'alunno.

Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende anche da variabili soggettive quali l'autostima, la visione di sé, la soddisfazione per la propria vita e le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei.

Una cultura della promozione della salute nella scuola facilita interventi di prevenzione più specifici in funzione dei bisogni esistenti o di quelli emergenti.

L'Istituto promuove il benessere di ciascun alunno anche attraverso progetti e percorsi specifici.

PROGETTO PSICOPEDAGOGICO

Il supporto psicopedagogico è finalizzato ad integrare il processo di formazione in modo da aiutare gli alunni a costruirsi un'identità individuale e sociale ed opera al servizio della crescita dei livelli di benessere all'interno dell'organizzazione "scuola".

Il servizio si rivolge in particolare a:

- ↪ docenti, per facilitare la gestione dei processi psicosociali legati all'apprendimento;
- ↪ famiglie, per impostare una collaborazione operativa su obiettivi educativi comuni a casa e a scuola e per potenziare le risorse genitoriali nella gestione di eventuali difficoltà dei figli;
- ↪ alunni, per conoscere meglio sé stessi e le proprie potenzialità, per essere accompagnati nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria e per far crescere una capacità decisionale in grado di operare scelte realistiche e ben ponderate.

Queste linee di progetto partono da un livello comune, che viene espresso nel Progetto Psicopedagogico di Istituto, per differenziarsi poi nei singoli plessi in relazione alle esigenze specifiche evidenziate.



“SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE”

Per l’anno scolastico 2016-17 l’Istituto ha attivato l’accordo di rete “Scuole che promuovono salute”. La promozione della salute è fattore prioritario per il miglioramento degli apprendimenti degli alunni e la scuola risulta essere ambiente strategico per il benessere individuale e collettivo in riferimento a diversi aspetti: formativo, sociale, fisico e organizzativo.

LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM

Il Life Skills Training è un programma di prevenzione all’uso e abuso di alcol, tabacco e droghe tra i preadolescenti e gli adolescenti

Il progetto è destinato alle scuole secondarie nell’ottica dell’attività di prevenzione intesa come sviluppo di “abilità di vita” che permettono ai ragazzi di adottare strategie efficaci per affrontare problemi e situazioni impegnativi e problematici.

Gli interventi mirano a sviluppare:

- le competenze personali, agendo sull’immagine di sé e sull’autostima, promuovendo abilità creative di risoluzione dei problemi, sviluppando competenze di gestione dell’ansia e della rabbia;
- le abilità sociali, aiutando i ragazzi a superare alcuni ostacoli, come la propria timidezza, a costruire nuove relazioni e a difendersi dalle pressioni sociali.

SCUOLA IN OSPEDALE

La ‘scuola in ospedale’ e il servizio di istruzione domiciliare rispondono al bisogno di garantire sia il diritto allo studio che il diritto alla salute di tutti gli alunni affetti da gravi patologie o da patologie croniche che non possono frequentare regolarmente la scuola di appartenenza a causa dei ricoveri o della convalescenza post-ospedaliera.

In accordo con le famiglie vengono organizzate attività didattiche domiciliari per il periodo temporale indicato dall’ospedale, anche allo scopo di agevolare il reinserimento degli alunni nel percorso scolastico.

INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Nelle scuole secondarie sono previsti interventi teorico-pratici tenuti da monitori della CRI allo scopo di fornire nozioni basilari di primo soccorso e di sensibilizzare gli alunni ad un corretto comportamento sociale e alla salvaguardia della salute propria ed altrui.

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

L’Istituto promuove lo sviluppo della pratica dell’attività motoria e sportiva, per rispondere ai bisogni espressi dagli alunni e dalle famiglie e dare vita ad un momento di aggregazione sociale e di reciproca solidarietà in campo ludico-sportivo nella convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino.



→ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

L'educazione ambientale rappresenta un'area formativa trasversale che contribuisce alla formazione del cittadino come soggetto consapevole dei propri comportamenti in merito alle tematiche ambientali.

→ **EDUCAZIONE AI LINGUAGGI ESPRESSIVI: LETTURA, MUSICA, ARTE E TEATRO.**

Il Teatro, la Musica e l'Arte rappresentano da sempre un mezzo privilegiato d'espressione della componente affettiva dell'uomo.

La nostra scuola si prefigge lo scopo di far emergere tutte le potenzialità degli allievi, proponendo attività che permettano ad ognuno di esprimere sensibilità, spontaneità e creatività personali.

L'educazione alla lettura è promossa nei plessi di tutti gli ordini di scuola e trova convergenza nella Festa del libro come momento conclusivo di un percorso didattico che impegna tutte le componenti dell'Istituto in attività finalizzate allo sviluppo ed al consolidamento del "piacere della lettura".



3 - LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

➔ LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La verifica/valutazione è uno strumento che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, assume una preminente funzione formativa di “accompagnamento dei processi” di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Premessa basilare di una verifica è l'osservazione occasionale e sistematica. Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di verifica a medio e lungo termine per valutare il raggiungimento dei traguardi educativo/didattici.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Per la scuola primaria e secondaria è prevista la valutazione quadrimestrale del comportamento che si esprime per la scuola primaria attraverso il giudizio e per la scuola secondaria attraverso la valutazione in decimi.

Gli indicatori utilizzati sono riferiti a quanto indicato nel **Regolamento Alunni e al Patto di Corresponsabilità** sottoscritto dai genitori nel nostro Istituto e si declinano attraverso i seguenti descrittori:

SCUOLA PRIMARIA	
GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">• In tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile (rispetto delle persone e delle regole della classe e della scuola; uso responsabile/attento del materiale e delle strutture della scuola; frequenza scolastica assidua); nessun tipo di sanzione e richiamo• Ha rapporti ottimi e collaborativi con gli altri• Manifesta vivo interesse; partecipa attivamente alle proposte didattico/educative• Assolve le consegne/gli impegni scolastici in modo costante, proficuo e costruttivo
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none">• In quasi tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile (rispetto delle persone e delle regole della classe e della scuola; uso responsabile/attento del materiale e delle strutture della scuola; frequenza scolastica assidua); nessun tipo di sanzione• Ha rapporti molto buoni e generalmente collaborativi con gli altri• Manifesta interesse e partecipa attivamente alle proposte didattico/educative• Assolve le consegne/gli impegni scolastici in modo costante e proficuo
BUONO	<ul style="list-style-type: none">• In quasi tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile (rispetto delle persone e delle regole della classe e della scuola; uso responsabile/attento del materiale e delle strutture della scuola; frequenza scolastica regolare); qualche sanzione scritta• Ha generalmente buoni rapporti con gli altri• Manifesta interesse e partecipazione alle proposte didattico/educative• Generalmente assolve le consegne/gli impegni di studio



SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> Spesso ha un comportamento poco rispettoso delle persone e delle regole della classe e della scuola (disturbo al regolare svolgimento delle lezioni; uso poco attento/diligente del materiale e delle strutture scolastiche; frequenza irregolare, assenze e/o ritardi); note disciplinari Ha rapporti difficoltosi, talvolta scorretti/conflittuali Manifesta scarsi interesse e partecipazione alle proposte didattico/educative Spesso non assolve le consegne/gli impegni scolastici
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> In molte situazioni non rispetta le persone e le regole della classe e della scuola (rapporti gravemente scorretti con gli altri; grave e ripetuto disturbo dell'attività didattica; danni al materiale ed alle strutture scolastiche; frequenza irregolare, numerose assenze e/o ritardi); sanzioni disciplinari gravi Ha rapporti difficoltosi, spesso scorretti e/o conflittuali Molto frequentemente non assolve le consegne/ gli impegni scolastici

SCUOLA SECONDARIA

VOTO	DESCRITTORI	
10	<ul style="list-style-type: none"> In tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile (rispetto delle persone e delle regole della classe e della scuola; uso responsabile/attento del materiale e delle strutture della scuola; frequenza scolastica assidua); nessun tipo di sanzione e richiamo Ha rapporti ottimi e collaborativi con gli altri Manifesta vivo interesse; partecipa attivamente alle proposte didattico/educative Assolve le consegne/gli impegni scolastici in modo costante, proficuo e costruttivo 	NOTA: oltre ad un comportamento formalmente adeguato, deve osservarsi una partecipazione costruttiva a tutte le attività.
9	<ul style="list-style-type: none"> In quasi tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile (rispetto delle persone e delle regole della classe e della scuola; uso responsabile/attento del materiale e delle strutture della scuola; frequenza scolastica assidua); nessun tipo di sanzione Ha rapporti molto buoni e generalmente collaborativi con gli altri Manifesta interesse e partecipa attivamente alle proposte didattico/educative Assolve le consegne/gli impegni scolastici in modo costante e proficuo 	
8	<ul style="list-style-type: none"> In quasi tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile (rispetto delle persone e delle regole della classe e della scuola; uso responsabile/attento del materiale e delle strutture della scuola; frequenza scolastica regolare); qualche sanzione scritta Ha generalmente buoni rapporti con gli altri Manifesta interesse e partecipazione alle proposte didattico/educative Generalmente assolve le consegne/gli impegni di studio 	
7	<ul style="list-style-type: none"> Non in tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile (rispetto delle persone e delle regole della classe e della scuola; uso responsabile/attento del materiale e delle strutture della scuola; frequenza scolastica regolare); alcune sanzioni (note sul registro) Talvolta ha difficoltà nei rapporti Manifesta discreti interesse e partecipazione alle proposte didattico/educative Talvolta non assolve le consegne/gli impegni di studio 	
6	<ul style="list-style-type: none"> Spesso ha un comportamento poco rispettoso delle persone e delle regole della classe e della scuola (disturbo al regolare svolgimento delle lezioni; uso poco attento/diligente del materiale e delle strutture scolastiche; frequenza irregolare, assenze e/o ritardi); note disciplinari Ha rapporti difficoltosi, talvolta scorretti/conflittuali Manifesta scarsi interesse e partecipazione alle proposte didattico/educative Spesso non assolve le consegne/gli impegni scolastici 	



5 o inferiore a 5 <i>(in relazione alla ricorrenza dei comportamenti indicati)</i>	<p>Sanzioni disciplinari relative ai seguenti comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• comportamento lesivo della dignità altrui;• comportamento violento verso coetanei e/o adulti;• danni intenzionali al materiale e/o strutture scolastiche;• comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone e la sicurezza a scuola;• grave e ripetuto disturbo dell'attività didattica;• negligenza abituale nell'assolvimento dei doveri scolastici.
--	---

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE COGNITIVE

La scuola ha il compito di rilevare e registrare la situazione iniziale di ogni alunno, ma ha anche il dovere di intervenire nei processi educativi in modo da permettere a tutti, con interventi diversificati, il raggiungimento degli obiettivi essenziali. Pertanto la valutazione e la verifica si collocano in questo processo come due momenti didatticamente distinti ma che si integrano, al fine di modificare il percorso educativo generale in relazione alle competenze realmente acquisite.

Di fondamentale importanza sono l'osservazione e l'analisi delle strategie adottate da ogni alunno per espletare un'attività formale. Ciò permette all'insegnante di valutare con maggiore precisione il livello di crescita nei percorsi di apprendimento.

La valutazione degli alunni:

- ↪ viene effettuata dai docenti sia con scansione periodica e annuale, sia in occasione del passaggio al periodo didattico successivo;
- ↪ è unitariamente riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni nelle attività obbligatorie ed in quelle opzionali;
- ↪ riguarda sia gli apprendimenti sia il comportamento.

Va sottolineato che la valutazione, anche se negativa, non esprime mai un giudizio morale sull'alunno, non ha carattere definitivo, bensì dinamico e provvisorio. Nel valutare si terrà conto dei risultati delle prove oggettive, degli obiettivi e dei percorsi individuali.

Quando la valutazione di una prova è negativa:

- è importante che l'alunno impari a tollerare la frustrazione, a conoscere i propri limiti per superarli;
- genitori ed insegnanti devono attivare motivazioni e risorse che lo spingano a fare meglio;
- gli insegnanti devono indicare tempi e strumenti idonei al fine di far intervenire sui motivi che hanno determinato il mancato apprendimento.

Secondo quanto disposto dal D.L. 137 del 1 settembre 2008, la valutazione disciplinare nella scuola primaria e secondaria si esprime attraverso la valutazione in decimi.

Al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado per ogni alunno viene redatto il documento *certificazione delle competenze*, che descrive e attesta la padronanza delle competenze



progressivamente acquisite nel primo ciclo, anche allo scopo di orientare i ragazzi verso la scuola secondaria di secondo grado.

Nel nostro istituto il voto viene assegnato sulla base delle seguenti fasce di livello:

VOTO	Descrittore conoscenze	Descrittore abilità
10	Conosce in modo completo, approfondito e organico i contenuti proposti	Sa fare e applica sempre con sicurezza e precisione, talvolta rielaborando in modo personale
9	Conosce in modo completo e approfondito i contenuti proposti	Sa fare e applica con sicurezza e precisione
8	Conosce in modo esaustivo i contenuti proposti	Sa fare e applica con sicurezza
7	Conosce in modo soddisfacente i contenuti richiesti	Sa fare e applica con buone abilità
6	Conosce in modo essenziale i contenuti richiesti	Sa fare e applica in modo essenziale, talvolta con difficoltà e con incertezza.
5	Conosce in modo superficiale e/o frammentario i contenuti richiesti	Sa fare e applica in modo semplice, incontrando difficoltà e incertezze.
4	Conosce in modo limitato i contenuti richiesti	Sa fare e applica in modo limitato
3	Conosce in modo estremamente limitato i contenuti richiesti	Sa fare e applica in modo estremamente limitato
2	Non conosce	Non sa fare e non applica
1	Non conosce	Si rifiuta di fare

➔ GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali offre spunti per riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla singola scuola in relazione alle altre scuole del territorio.

Tale analisi permette anche di valutare la capacità di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.

Gli esiti delle prove nazionali somministrate nel nostro Istituto nell'anno scolastico 2014/15 e 2015/16 alle classi 2^a e 5^a della scuola primaria e alle classi 3^a della scuola secondaria all'Esame di Stato risultano complessivamente superiori ai valori di riferimento regionali e nazionali.

La varianza tra gli esiti nelle prove nazionali 2014/15 e 2015/16 è però piuttosto accentuata. Inoltre la distribuzione degli alunni per livelli di valutazione vede una significativa concentrazione nelle fasce intermedie ed una presenza limitata nelle fasce più alte.

Dalla lettura di questi dati sono scaturite le priorità indicate nel RAV e l'individuazione di obiettivi e azioni di miglioramento.



➔ LE PROVE PER CLASSI PARALLELE

La scuola promuove la somministrazione di prove di istituto per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese per verificare l'omogeneità dei livelli di apprendimento interni e per uniformare le modalità di raccordo nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

Sono in uso anche prove rivolte alle classi 3^a delle scuole primarie per testare le competenze trasversali di logica e comprensione.

Le prove vengono somministrate in periodi prefissati e corrette utilizzando criteri e livelli di valutazione comuni.

➔ IL MONITORAGGIO DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La certificazione ISO 9001, acquisita dall'istituto nel 2006 e mantenuta fino al luglio 2015, ha introdotto la pratica del monitoraggio del servizio come modus operandi per sostenere il processo di continuo miglioramento.

Da queste verifiche sono scaturiti nel tempo interventi organizzativi, didattici e gestionali che hanno potenziato la capacità di autogoverno della scuola, anche attraverso la responsabilizzazione di tutta la comunità scolastica.

Con l'introduzione del RAV, Rapporto di Autovalutazione delle istituzioni scolastiche, le azioni di monitoraggio consolidate negli anni trovano conferma di importanza e validità.

Nel corso dell'anno scolastico vengono monitorati:

- il grado di soddisfazione dell'utenza, con indagini rivolte a genitori, studenti, personale docente e ATA;
- il grado di soddisfazione relativamente ai progetti didattici, attraverso questionari rivolti ad alunni e genitori;
- gli esiti a distanza degli alunni in uscita dall'Istituto;
- gli esiti delle prove per classi parallele oltre agli esiti delle prove INVALSI.



4 – LE RISORSE UMANE E MATERIALI

➔ LA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ISTITUTO

Il personale scolastico (docenti, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) risulta complessivamente stabile e adeguatamente formato in materia di sicurezza ed igiene, come previsto dalla norma.

L'attuale dotazione di organico nelle scuole dell'infanzia e primarie risulta la seguente:

	PLESSI	N° SEZIONI/ CLASSI	N° DOCENTI CURRICOLARI	N° DOCENTI DI SOSTEGNO	N° DOCENTI DI RELIGIONE
SCUOLA DELL'INFANZIA <i>3 plessi</i>	CAPIAGO MONTORFANO SENNA COMASCO	7	14	5	h. 10,30
SCUOLA PRIMARIA <i>4 plessi</i>	CAPIAGO INTIMIANO MONTORFANO SENNA COMASCO	26	43	6	2 + h. 8

La dotazione organica delle scuola secondaria è così costituita:

CLASSI DI CONCORSO	N° DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI INTIMIANO <i>9 CLASSI</i>	N° DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI SENNA <i>6 CLASSI</i>
A043 – LETTERE	5	3 + 6 h.
A059 – SCIENZE MATEMATICHE	3	2
A345 – INGLESE	1 + 9 h.	1 + 8 h.
A245 – FRANCESE	1	4 h.
A028 – ARTE E IMMAGINE	1	12 h.
A033 – TECNOLOGIA	1	12 h.
A032 – MUSICA	1	12 h.
A030 – SCIENZE MOTORIE	1	12 h.
SOSTEGNO	5	4
RELIGIONE	h. 9	h. 6

Il personale ATA, oltre al DSGA, vede la presenza di 6 assistenti amministrativi e 18 collaboratori per 9 plessi scolastici.

➔ LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel nostro Istituto è buona prassi consolidata negli anni redigere, condividere e deliberare nel Collegio dei Docenti il Piano di formazione del personale docente valorizzando le professionalità



interne e gli accordi di rete.

La legge di riforma (c. 124 della legge 107/2015), rende la formazione in servizio attività “obbligatoria, strutturale e permanente” per i docenti di ruolo.

Al di là dell’obbligo dell’aggiornamento, sancito dalla legge, la formazione in servizio viene avvertita come una necessità, in stretta correlazione con il Piano triennale dell’Offerta Formativa e con le azioni di miglioramento intraprese, per far emergere e condividere buone prassi educative.

Tra le 9 priorità strategiche individuate dal PIANO per la FORMAZIONE dei DOCENTI 2016-2019 proposto dal MIUR, il collegio docenti ha individuato gli ambiti formativi sui cui promuovere il miglioramento della scuola e la crescita professionale del singolo insegnante.

All’interno di ciascun ambito tematico sono identificati percorsi e unità formative che possono prevedere diverse modalità attuative: lezioni in presenza o a distanza, sperimentazione didattica e metodologica, progettazione ed elaborazione di esperienze anche attraverso i dipartimenti disciplinari.

Gli ambiti formativi individuati dall’Istituto sono i seguenti:

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Inclusione e disabilità
- Prevenzione del disagio giovanile
- Competenze di cittadinanza
- Lingue straniere
- Competenze relazionali e comunicative
- Sicurezza

Il piano di formazione deliberato dal Collegio dei Docenti è parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

➔ LA DOTAZIONE E IL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE

In tutti i plessi sono presenti dotazioni informatiche che vengono correntemente utilizzate durante le attività scolastiche e per la gestione organizzativa e di programmazione.

In ogni scuola dell’Istituto è attiva la connessione internet che consente di documentare ed ampliare le proposte didattiche con i materiali disponibili sul web, utilizzati con l’attenta mediazione del personale docente che guida gli alunni nell’uso critico e consapevole delle fonti di informazione.

La gestione degli spazi laboratoriali è affidata a docenti incaricati del coordinamento dell’utilizzo del laboratorio, della verifica del corretto funzionamento delle macchine e dell’aggiornamento della dotazione di strumenti e materiali.



La dotazione delle attrezzature e dei laboratori è attualmente la seguente:

PLESSO	N° CLASSI/SEZIONI	LIM	PC Postazioni fisse e mobili	LABORATORI INFORMATICI	ALTRI SPAZI DIDATTICI
PRIMARIA CAPIAGO	5	1	Postazioni: . 12 fisse . 13 mobili	Ogni classe è dotata di un computer collegato ad uno schermo	Aula di Musica 2 Aule polifunzionali
PRIMARIA INTIMIANO	5	1	Postazioni: . 3 fisse . 1 mobile	SI 13 postazioni	Aula attrezzata per attività motorie
PRIMARIA MONTORFANO	5	3	Postazioni: . 3 fisse . 3 mobile	SI 10 postazioni	Aula video Lab. Artistico Aula magna Palestra
SECONDARIA INTIMIANO	9	9	Postazioni: . 2 fisse . 9 mobili	SI 11 postazioni	Biblioteca Lab Scienze Aula polifunzionale Aula di musica
PRIMARIA SENNA	11	5	Postazioni: . 1 fissa . 11 mobili	SI 18 postazioni	Aula polifunzionale Palestra
SECONDARIA SENNA	6	3	Postazioni: . 1 fissa . 7 mobili	SI 10 postazioni	Biblioteca Aula polifunzionale Palestra

➔ I CAMPI DI POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO DI ISTITUTO

La riforma della scuola prevede, con l'attivazione dell'organico dell'autonomia, che ad ogni istituzione scolastica venga assegnato un organico "potenziato" per garantire lo svolgimento delle attività curriculari e, nel contempo, l'ampliamento dell'offerta formativa. I campi di potenziamento sono contenuti nelle Linee di Indirizzo del Dirigente e sono stati condivisi dal Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto:

I campi di potenziamento individuati prioritariamente per la richiesta di organico potenziato sono stati condivisi dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2015 e dal Consiglio di Istituto in data 11/07/2015 e dichiarati all'interno delle Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

Vengono di seguito riportati:

Campo di potenziamento	AMBITO	Riferimento comma 7 L.107/15
Gestionale organizzativo	Implementazione del PTOF, coordinamento dei progetti, supporto alla diffusione delle nuove tecnologie, analisi degli esiti della valutazione degli alunni.	
Umanistico, socioeconomico, per la legalità	Inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali. Recupero didattico e potenziamento delle competenze di italiano anche attraverso attività pomeridiane.	l) - n) – r)



Linguistico	Supporto all'apprendimento della lingua inglese.	a)
Scientifico	Recupero didattico e potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche anche attraverso attività pomeridiane.	b) – n)
Artistico e musicale	Alfabetizzazione musicale nella scuola primaria.	c)
Motorio	Potenziamento delle discipline motorie.	g)
Laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli alunni.	m)

Per l'anno scolastico 2016/17 all'Istituto sono stati assegnati 1 docente di tecnologia per l'esonero del vicario del DS e 3 docenti su posto comune della scuola primaria.

PERSONALE DOCENTE	CAMPO DI POTENZIAMENTO	Ore da destinare al progetto	Ore da destinare alle supplenze	ESONERO Vicario DS
1 Docente scuola secondaria TECNOLOGIA A033 600 ore	Collaboratore del DS AMBITO GESTIONALE ORGANIZZATIVO Implementazione del PTOF, coordinamento dei progetti, supporto alla diffusione delle nuove tecnologie, analisi degli esiti della valutazione degli alunni.	--	--	600
1 Docente scuola PRIMARIA 800 ore	POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIOECONOMICO, PER LA LEGALITÀ Inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali. Alfabetizzazione dell'italiano per alunni stranieri <i>Obiettivi l) – r) L.107/2015</i>	400	400	--
1 Docente scuola PRIMARIA 800 ore	POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIOECONOMICO, PER LA LEGALITÀ Inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali. POTENZIAMENTO LINGUISTICO Supporto all'apprendimento della lingua inglese. <i>Obiettivo a) L.107/2015</i>	400	400	--
1 Docente scuola PRIMARIA 800 ore	DIDATTICA CURRICOLARE	800	--	--



5 - IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

➔ SEZIONE 1: INDIVIDUARE PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV), in relazione agli indicatori previsti, fornisce un quadro della realtà dell'Istituto Comprensivo di Capiago Intimiano che si caratterizza come segue:

CONTESTO
<p>Il livello socio-culturale dell'utenza dell'Istituto (indice ESCS) risulta complessivamente medio-alto pur con differenziazioni tra i tre comuni. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana risulta relativamente bassa.</p> <p>I genitori sono organizzati in Associazioni e/o Comitati e partecipano attivamente alla vita della scuola, collaborando alla realizzazione dei progetti, alla raccolta di fondi e donazioni a favore delle singole scuole, allo svolgimento di piccole opere di manutenzione autorizzate dal comune, all'arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>Le Amministrazioni Locali e gli Enti Istituzionali presenti sul territorio contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e degli intenti in una visione dinamica della gestione degli spazi educativi. Gli edifici scolastici presentano alcune criticità per le quali sono preventivati interventi di manutenzione e di messa in sicurezza.</p> <p>L'Istituto si avvale della professionalità di personale scolastico che opera stabilmente al suo interno.</p>

ESITI	GIUDIZIO DI AUTOVALUTAZIONE
- Risultati scolastici	LIVELLO 5 - POSITIVO
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali	LIVELLO 4 - NON DEL TUTTO POSITIVO
- Competenze chiave e di cittadinanza	LIVELLO 5 - POSITIVO
- Risultati a distanza	LIVELLO 6 - MOLTO POSITIVO

PROCESSI	GIUDIZIO DI AUTOVALUTAZIONE
A - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	GIUDIZIO DI AUTOVALUTAZIONE
- Curricolo, progettazione e valutazione	LIVELLO 6 - MOLTO POSITIVO
- Ambiente di apprendimento	LIVELLO 4 - NON DEL TUTTO POSITIVO
- Inclusione e differenziazione	LIVELLO 6 - MOLTO POSITIVO
- Continuità e orientamento	LIVELLO 6 - MOLTO POSITIVO
B - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	GIUDIZIO DI AUTOVALUTAZIONE
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola	LIVELLO 7 - ECCELLENTE
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	LIVELLO 6 - MOLTO POSITIVO
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	LIVELLO 5 - POSITIVO

Considerato che la L.107/2015 individua quale finalità prioritaria l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e considerato che gli ambienti di apprendimento esulano in larga misura dalla possibilità di intervento diretto da parte della scuola, l'Istituto ha



individuato tra gli indicatori del RAV i punti di debolezza relativi agli esiti scolastici sulla base dei quali determinare priorità, traguardi ed obiettivi.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che ci si prefigge di realizzare nel lungo periodo.

I traguardi riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche individuate e sono da prevedere sul triennio. Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano quindi le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Le **priorità** e i **traguardi** che l'Istituto si è proposto per il prossimo triennio al fine di migliorare gli esiti degli studenti sono i seguenti:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	1 - VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE Incrementare il numero degli studenti nelle fasce più alte di voto.	Raggiungere livelli di distribuzione degli esiti degli studenti all'Esame di Stato in linea con la media provinciale e nazionale con specifico riferimento alle fasce più alte di valutazione.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2 - UNIFORMITÀ DEGLI ESITI Riduzione della variabilità degli esiti fra le classi.	Raggiungere livelli di variabilità dei punteggi tra le classi in linea con i valori nazionali.

Gli obiettivi di processo rappresentano invece una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da perseguire nel corso dell'anno scolastico.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA'
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Attivazione di interventi di potenziamento per valorizzare gli alunni più dotati.	1 - VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE Incrementare il numero degli studenti nelle fasce di voto più alte.
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Realizzazione di prove di Istituto relative a competenze trasversali per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e classi terze della Scuola Secondaria.	2 - UNIFORMITÀ DEGLI ESITI Riduzione della variabilità degli esiti fra le classi.

Valorizzare gli alunni più dotati attraverso interventi mirati di potenziamento, in particolare in ambito linguistico e logico-matematico, promuove il miglioramento dei livelli di competenza degli alunni come richiesto dalla L.107/2015.



La realizzazione di prove per classi parallele, in particolare nelle classi soggette alla valutazione nazionale, si configura come necessaria ricognizione di eventuali differenze tra le classi che richiedano l'attivazione di interventi didattici mirati.

Al fine di valutare la rilevanza di ciascun obiettivo di processo è stata effettuata una stima della fattibilità e dell'efficacia delle azioni da mettere in atto.

	OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITÀ	LIVELLO DI EFFICACIA
PRIORITÀ 1	Attivazione di interventi di potenziamento per valorizzare gli alunni più dotati.	ALTA	MEDIO BASSO
PRIORITÀ 2	Realizzazione di prove di Istituto relative a competenze trasversali per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e classi terze della Scuola Secondaria.	ALTA	MEDIO ALTO

Per ciascun obiettivo di processo, vengono inoltre definiti i risultati che ci si aspetta di ottenere alla fine dell'anno scolastico, gli indicatori utili alla ricognizione dei risultati e le modalità per il monitoraggio dei risultati stessi.

	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
PRIORITÀ 1	Attivazione di interventi di potenziamento per valorizzare gli alunni più dotati.	Incremento del numero di alunni con valutazione dall'8 al 10 all'Esame di Stato.	Numero di alunni con valutazione tra il voto 8 e il voto 10 non inferiore al 10%.	Esiti Esami di Stato 2016.
PRIORITÀ 2	Realizzazione di prove di Istituto relative a competenze trasversali per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e classi terze della Scuola Secondaria.	Riduzione della varianza degli esiti tra le classi.	Varianza degli esiti non superiore al 10% per tutte le classi.	Esiti Prove Nazionali 2016.

➔ SEZIONE 2: DEFINIRE LE AZIONI

Per ogni obiettivo di processo sono state individuate le azioni che l'Istituto dovrà mettere in atto nell'anno in corso.

Gli effetti di tali azioni vengono inoltre rapportate al quadro di riferimento previsto dalla L.107/2015.



OBIETTIVO DI PROCESSO	ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO PER VALORIZZARE GLI ALUNNI PIÙ DOTATI	
AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DELLA L. 107
Attivazione di modalità di lavoro per classi aperte e gruppi di livello in ambito matematico-logico-scientifico	Migliore distribuzione degli esiti scolastici degli alunni in uscita relativamente alle fasce più alte di valutazione in ambito matematico.	Obiettivo b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
Attività laboratoriali in ambito scientifico-matematico	Sviluppo delle competenze scientifiche.	Obiettivo i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Obiettivo n) Apertura pomeridiana delle scuole, articolazione di gruppi per classe, con potenziamento del tempo scolastico.
Attivazione di modalità di lavoro per gruppi di livello in ambito linguistico	Migliore distribuzione degli esiti scolastici degli alunni in uscita relativamente alle fasce più alte di valutazione in ambito linguistico.	Obiettivo a) Valorizzazione delle competenze linguistiche.
Attivazione corso di lingua latina	Sviluppo delle capacità di riflessione sulle regole della lingua italiana.	Obiettivo a) Valorizzazione delle competenze linguistiche. Obiettivo n) Apertura pomeridiana delle scuole, articolazione di gruppi per classe, con potenziamento del tempo scolastico.
Attivazione progetto KET	Migliore distribuzione degli esiti scolastici degli alunni in uscita relativamente alle fasce più alte di valutazione per la lingua inglese.	Obiettivo a) Valorizzazione delle competenze linguistiche. Obiettivo n) Apertura pomeridiana delle scuole, articolazione di gruppi per classe, con potenziamento del tempo scolastico. Obiettivo q) Individuazioni di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
Attività didattiche mirate allo sviluppo del "pensiero computazionale"	Migliorare le capacità di ragionamento e di risoluzione dei problemi da verificarsi attraverso gli esiti di prove d'Istituto.	Obiettivo h) Sviluppo delle competenze digitali.



OBIETTIVI DI PROCESSO	REALIZZAZIONE DI PROVE DI ISTITUTO RELATIVE A COMPETENZE TRASVERSALI PER LE CLASSI SECONDE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA E CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA	
AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE	RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DELLA L. 107/2015
Realizzazione di prove di istituto per classi parallele	Riduzione della variabilità negli esiti delle prove INVALSI.	Obiettivo a) Valorizzazione delle competenze linguistiche. Obiettivo b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
Attività di recupero pomeridiano in ambito linguistico e logico-matematico	Miglioramento degli esiti degli alunni.	Obiettivo a) Valorizzazione delle competenze linguistiche. Obiettivo b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Obiettivo n) Apertura pomeridiana delle scuole, articolazione di gruppi per classe, con potenziamento del tempo scolastico.

➔ SEZIONE 3: PIANIFICARE LE AZIONI

Per ciascun obiettivo di processo l'Istituto ha individuato le risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione delle azioni previste, i tempi di attuazione delle diverse azioni e le forme di monitoraggio del processo.

Obiettivi di processo	ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO PER VALORIZZARE GLI ALUNNI PIÙ DOTATI
------------------------------	---

RISORSE PROFESSIONALI

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	FIGURE PROFESSIONALI	ORGANICO	CONFIGURAZIONE ORARIA	FONTE FINANZIARIA
Attivazione di modalità di lavoro per classi aperte e gruppi di livello in ambito matematico-logico-scientifico	Docenti area matematico-scientifica	Posti comuni	In orario di cattedra	MIUR
Attività laboratoriali in ambito scientifico-matematico	Docenti area matematico-scientifica	Posti comuni	Extra orario di cattedra	Fondi comunali Diritto allo Studio (per l'anno in corso)



TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	FIGURE PROFESSIONALI	ORGANICO	CONFIGURAZIONE ORARIA	FONTE FINANZIARIA
Attivazione di modalità di lavoro per gruppi di livello in ambito linguistico	Docenti di area linguistica	Posti comuni	In orario di cattedra	MIUR
Attivazione corso di lingua latina	Docenti di lettere	Posti comuni	Extra orario di cattedra	Privati (per l'anno in corso)
Attivazione progetto KET	Docenti lingua inglese	Posti comuni	Extra orario di cattedra	Privati (per l'anno in corso)
Attività didattiche mirate allo sviluppo del "pensiero computazionale"	Docenti area scientifica-tecnologica	Posti comuni	In orario di cattedra	MIUR

TEMPI DI ATTUAZIONE

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ								
	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Attivazione di modalità di lavoro per classi aperte e gruppi di livello in ambito matematico-logico-scientifico		X	X	X	X	X	X	X	
Attività laboratoriali in ambito scientifico-matematico		X	X	X	X	X	X	X	
Attivazione di modalità di lavoro per gruppi di livello in ambito linguistico		X	X	X	X	X	X		
Attivazione corso di lingua latina					X	X	X	X	
Attivazione progetto KET					X	X	X		
Attività didattiche mirate allo sviluppo del "pensiero computazionale"				X	X	X	X	X	

MONITORAGGIO PERIODICO DEL PROCESSO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Eventuali modifiche
Monitoraggio intermedio Marzo-Aprile 2017	Valutazione degli alunni all'interno delle discipline interessate	Prove di verifica Certificazioni conseguite			
Monitoraggio finale Giugno 2017	Esiti in italiano matematica e inglese all'Esame di stato	Prove d'esame			



Obiettivo di processo	REALIZZAZIONE DI PROVE DI ISTITUTO RELATIVE A COMPETENZE TRASVERSALI PER LE CLASSI SECONDE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA E CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA.
------------------------------	--

RISORSE PROFESSIONALI

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	FIGURE PROFESSIONALI	ORGANICO	CONFIGURAZIONE ORARIA	FONTE FINANZIARIA
Incontri per dipartimento disciplinare finalizzate alla strutturazione delle prove e all'analisi degli esiti	Docenti ambito linguistico e logico-matematico	Posti comuni	Attività funzionali all'insegnamento	MIUR
Somministrazione di prove di Istituto per classi parallele	Docenti ambito linguistico e logico-matematico	Posti comuni	Orario cattedra	MIUR

TEMPI DI ATTUAZIONE

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ								
	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Incontri per dipartimento disciplinare finalizzati alla strutturazione delle prove e all'analisi degli esiti	X	X				X	X		X
Somministrazione di prove di Istituto per classi parallele			X	X		X			

MONITORAGGIO PERIODICO DEL PROCESSO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Eventuali modifiche
Dicembre 2016	Programmazione di incontri per l'elaborazione prove	Testi delle prove da somministrare			
Marzo-Aprile 2017	Somministrazione delle prove secondo un calendario comune	Tabulazione esiti e analisi dei risultati conseguiti			



→ SEZIONE 4: VALUTARE E CONDIVIDERE GLI ESITI

La valutazione degli effetti del piano di miglioramento viene effettuata annualmente dal Nucleo di Autovalutazione, anche al fine di verificare la necessità di introdurre modifiche o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

VALUTAZIONE DEGLI ESITI

PRIORITÀ 1

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE - Incrementare il numero degli studenti nelle fasce più alte di voto.

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Osservazioni/ eventuali modifiche
Risultati scolastici	Raggiungere livelli di distribuzione degli esiti degli studenti all'Esame di Stato in linea con la media provinciale e nazionale con specifico riferimento alle fasce più alte di valutazione.	Giugno 2017	Numero di alunni con valutazione tra il voto 8 e il voto 10 non inferiore al 10%.	Incremento del numero di alunni con valutazione dall'8 al 10 all'Esame di Stato.			

PRIORITÀ 2

UNIFORMITÀ DEGLI ESITI - Riduzione della variabilità degli esiti fra le classi.

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Osservazioni/ eventuali modifiche
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungere livelli di variabilità dei punteggi tra le classi in linea con i valori nazionali.	Giugno 2017	Varianza degli esiti non superiore al 10% per tutte le classi.	Riduzione della varianza degli esiti tra le classi.			

CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'efficacia del Piano di Miglioramento dipende anche dal coinvolgimento di tutta la comunità scolastica. L'istituto ha previsto differenti momenti di condivisione a più livelli e in tempi diversi.



STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Momenti	Persone Coinvolte	Strumenti	Osservazioni Emerse
Ottobre 2016	Collegio Docenti	Delibera Collegio Docenti	
Novembre 2016	Consiglio di Istituto	Delibera Consiglio di Istituto	
Novembre 2016	Genitori Rappresentanti OO.CC.	Incontri di Intersezione/Interclasse/ Consigli di Classe	

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Nella logica della trasparenza, l'Istituto si impegna a diffondere i risultati conseguiti con l'attuazione del Piano di Miglioramento, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica, affinché tutti gli *stakeholders* (soggetti esterni alla scuola potenzialmente interessati e coinvolgibili nelle attività promosse) possano essere informati ed assumere un ruolo propositivo.

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto	Utenti e territorio	NOVEMBRE 2016
Pubblicazione degli esiti del Piano di miglioramento sul sito web dell'Istituto	Utenti e territorio	LUGLIO 2017

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Dott.ssa Magda Zanon	Dirigente Scolastico
Lia Petrucci	Docente Tecnologia scuola secondaria di Senna Comasco, vicario del DS
Viviana Ceserani	Docente scuola primaria, secondo collaboratore del DS, Referente organizzativo di plesso
Tamara Malafrente	Docente di lettere – scuola secondaria di Senna Comasco, web master sito di Istituto
Silvia Tarasco	Docente di matematica – scuola secondaria di Senna Comasco, Referente organizzativo di plesso, Funzione Strumentale Orientamento
Laura Losito	Docente di lettere – scuola secondaria di Intimiano

Il nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione del Piano di Miglioramento. Il lavoro svolto dal gruppo di lavoro viene documentato affinché possa diventare patrimonio comune nell'ottica del miglioramento continuo.



➔ **ALTRI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

Oltre alle priorità e ai traguardi individuati nell'ambito degli esiti scolastici, l'Istituto si pone ulteriori obiettivi di miglioramento individuati e condivisi nell'elaborazione del RAV.

1. ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

I Dipartimenti Disciplinari dell'Istituto stanno elaborando nel corso dell'anno scolastico 2015/16 una prima bozza di curricolo di Cittadinanza e Costituzione, che prevede la definizione di unità di apprendimento su tematiche condivise dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

2. MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE DEGLI STRUMENTI INFORMATICI

L'istituto si impegna a migliorare costantemente la dotazione di attrezzature digitali (LIM, computer, proiettori, tablet) attraverso diverse fonti. In particolare:

- Partecipa ai bandi di concorso che prevedono l'assegnazione di risorse economiche e/o strumentali
- Accantona nel Programma Annuale (bilancio della scuola) risorse finanziarie da utilizzare a tal scopo
- Ha aderito al progetto Rigeneri@mo che prevedeva la dotazione di computer rigenerati per tutte le classi delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto. Ad oggi la strumentazione non è ancora pervenuta.
- Destina i fondi raccolti dai genitori con iniziative e manifestazioni (lotterie, vendita di manufatti, ecc.) per ampliare la dotazione delle scuole.
- Accoglie le iniziative commerciali che prevedono donazioni alla scuola di attrezzature digitali.
- Utilizza, in relazione alle disponibilità finanziarie dei comuni, parte dei fondi per il diritto allo studio per l'acquisto di nuove macchine.
- In alcuni plessi i contributi raccolti con gli sponsor che sostengono la Festa del libro vengono finalizzati all'acquisto di strumenti informatici.

3. MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI

Per accompagnare l'ampliamento della dotazione di attrezzature, garantire una didattica innovativa e promuovere lo sviluppo consapevole delle competenze digitali tra gli alunni, proponiamo e realizziamo attività di formazione mirate, rivolte a tutti i docenti.

4. DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Stiamo procedendo al completamento della digitalizzazione delle procedure amministrative e didattiche per diminuire i processi che utilizzano materiale cartaceo.

Per questo intendiamo anche potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente e aprire i dati e i servizi della scuola ai cittadini e alle imprese.



➔ ALLEGATI AL PTOF

- Il curriculum verticale di Istituto
- I Regolamenti interni
- Il Patto di Corresponsabilità, il Protocollo per lo svolgimento dei Compiti, le Linee guida per l'acquisizione di un Metodo di Studio
- Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e le Buone Prassi relative alla gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
- I Protocolli di Continuità tra gli ordini di scuola
- Il Progetto Orientamento
- Il Progetto per l'Accoglienza degli alunni stranieri
- Il Piano di Formazione a.s. 2016-17
- I Piani dell'Offerta Formativa a.s. 2016-17 dei singoli plessi

I documenti indicati sono pubblicati sul sito web dell'Istituto: www.icsci.gov.it